TORRE DELL'EREMO

Eremo di silenzio, di incontro e dialogo per l'Arsenale della Pace

il progetto

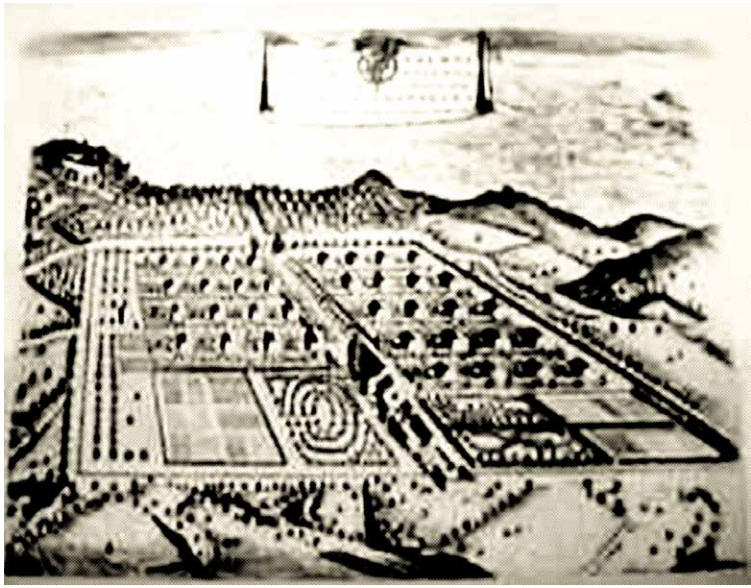
SERMIG
ARSENALE DELLA PACE

LA STORIA

Il 9 Agosto del 1598 a Torino si diffuse la peste. Il giovane duca di Savoia Carlo Emanuele I conosceva bene i rischi che un'epidemia di peste avrebbe implicato per la sua città e attraverso preghiere, processioni e voti implorò l'aiuto di Dio. Il confessore del Duca era un padre camaldolese: Ascanio dei marchesi di Ceva e Garessio, consigliere intimo di Papa Clemente VIII. Ascanio suggerì al Duca un voto: se l'epidemia fosse cessata, avrebbe dovuto erigere un eremitaggio sul modello dell'eremo di Camaldoli. Il Duca fece sua l'idea e accettò. Quando la pestilenza si attenuò e scomparve, lasciando Torino stremata, fu il momento di adempiere il voto: Carlo Emanuele incaricò padre Ascanio di ricercare il luogo adatto. Le ricognizioni ebbero per oggetto soprattutto la collina. Scartata Superga, in quanto non sufficientemente ricca d'acqua e di difficile accesso, la scelta cadde sui piani che si allargavano al limite del comune di Pecetto. La zona, ricca di sorgenti e rivi, era adatta ad una comunità e alle fattorie agricole ad essa aggregate. Il 21 luglio 1602 il Duca, alla presenza dei figli, del Clero e dell'intera Corte, pose la prima pietra dell'Eremo dei Camaldolesi su un terreno di 107 giornate, costate 4000 scudi d'oro, una somma enorme per quei tempi.

La regola di vita dell'eremo sarebbe stata quella dei Camaldolesi, caratterizzata da grande austerità ed eremitismo quasi perpetuo. Della costruzione venne incaricato Ascanio Vitozzi da Orvieto. In quattro anni la chiesa dell'Eremo fu terminata. Ad essa il Duca diede il titolo di Regia Cappella dell'Ordine della SS. Annunziata, il massimo ordine cavalleresco di casa Savoia. La sua consacrazione, insieme con quella dell'intero recinto del romitaggio, avvenne il 28 ottobre 1606, con l'intervento dell'Arcivescovo di Torino, monsignor Broglia, di tutta la famiglia ducale e numerose personalità della Corte e del Municipio torinese. La costruzione ebbe luogo secondo i dettami di tutte le comunità dei camaldolesi, in cui ogni monaco dispone di una piccola abitazione, composta da una camera con oratorio, da uno studiolo o da un laboratorio, circondata da un orticello con il pozzo, in modo che ciascuno possa vivere la sua vita di assoluta solitudine e di silenzio, con le giornate scandite da lavoro, studio, preghiera e penitenza.
È difficile ora immaginare dai pochi ruderi immersi tra arbusti e rovi quale fosse, al tramonto del Settecento, l'Eremo ed avere un'idea della sua importanza. Per due secoli fu un ricchissimo monastero, in cui alloggiavano oltre trenta religiosi, insieme a venti persone addette ai servizi e ai lavori manuali.

Nel 1604 le truppe francesi colpirono duramente la collina e le sue vigne facendo una terribile carneficina nel non lontano Monte dei Cappuccini, mentre l'Eremo fu preservato.
Solo il giungere della ventata della Rivoluzione Francese turbò la quieta vita del monastero, che ricevette una sferzata definitiva con il decreto napoleonico del 2 marzo 1801: l'Eremo venne soppresso e i suoi beni confiscati. Monaci e beni si dispersero, i primi in altre comunità camaldolesi, i secondi nelle mani dei rapaci conquistatori. L'Eremo non si sarebbe più ripreso.



Nel 1809 tutto il complesso dell'Eremo fu messo all'asta per 14.500 lire e se l'aggiudicò il banchiere Giuseppe Rayneri, che lo trasformò in un'elegante e comoda casa di campagna.
Nel 1847, l'Arcivescovo di Torino mons. Lorenzo Gastaldi l'acquistò con l'intenzione di destinarla a luogo di villeggiatura per i seminaristi.
Durante l'ultima guerra appartenne alla FIAT che vi trasferì un suo reparto strategico. Parte della proprietà, poi, tornò in possesso della Curia torinese ed il complesso abbaziale fu quasi interamente abbattuto per far posto ad

un gran edificio, che divenne sede distaccata di un importante ospedale cittadino, e attualmente casa di riposo per anziani. La parte di fabbricati attorno alla Torre, invece, fu utilizzata come colonia estiva e successivamente come orfanotrofio. Negli anni '80 quest'ultima andò gradualmente svuotandosi, fino a cadere in disuso ed essere lasciata in eredità ai Padri Somaschi.
A ricordare la storia dell'antico eremo non restano che il muro di cinta, uno dei due campanili ed un edificio nelle sue vicinanze. Resta anche una torre merlata, che pare fosse stata voluta dal Duca stesso per poter seguire da una posizione sopraelevata la realizzazione dell'Eremo.

Tratto da: "L'Eremo che non c'è più" di Roberto Dinucci

LA STORIA RECENTE

La proprietà denominata “Torre dell’Eremo” nel dicembre 2004 è stata donata dalla Provincia Ligure e Piemontese dei Padri Somaschi al Sermig, perché la utilizzasse secondo gli scopi statutari della Fondazione e dell’Associazione Sermig, in particolare per quel che riguarda il servizio alle persone in difficoltà e la formazione dei giovani.
Il Sermig ha trasformato a Torino una fabbrica di guerra, un Arsenale Militare, in una fabbrica per la pace; così in Brasile a San Paolo ha riconvertito la “Casa del Dolore” in Casa della Speranza e in Giordania ha fatto nascere l’Arsenale dell’Incontro. Ma ai grandi Arsenali nel cuore delle città, il Sermig ha sempre desiderato affiancare “eremi di silenzio”, luoghi tranquilli immersi nella natura dove ritrovare un contatto personale con Dio. Da quando i Padri Somaschi hanno offerto la Torre dell’Eremo di Pecetto, questo desiderio ha iniziato a concretizzarsi. Ogni casa del Sermig ha uno spazio dedicato al servizio reso ai più deboli, che diventa parte integrante della vita della casa. A Torino sono donne sole con bambini, uomini e donne rifugiati, persone a cui viene data un’opportunità per cambiare vita; a San Paolo sono uomini di strada. L’esperienza di lavoro con i ragazzi diversamente abili già realizzata a

Madaba in Giordania, all'Arsenale dell'Incontro, ha convinto il Sermig che la Torre dell'Eremo sia il luogo adatto ad un servizio analogo, in cui i ragazzi, terminato il percorso scolastico, potranno inserirsi in attività occupazionali legate all'agricoltura: avvicinare questi ragazzi alla natura per offrire loro una prospettiva.
Più in generale riavvicinare i giovani alla terra, alle sue ricchezze, ai valori che comunica, può essere una delle strade per far loro scoprire il silenzio, la ricerca spirituale, Dio.

IL PROGETTO

La proprietà è composta da mq 34.700 di terreno agricolo e boschivo, da un fabbricato di mq 3340 in parte vincolato dalla Sopraintendenza per i Beni Architettonici, di cui fa parte la Torre che si affaccia sul colle dell'Eremo.
L'intervento prevede il restauro e il recupero della Torre (mq 1800) e del fabbricato adiacente, soggetto a vincolo storico, per un totale di mq 5140. È prevista anche la costruzione di nuovi fabbricati in ampliamento e di un capanno per uso agricolo.
Vi abiterà una famiglia e una piccola Fraternità del Sermig, perché non sono le mura a rendere una casa accogliente, ma le persone che la abitano.

Il senso del progetto sarà il servizio a ragazzi diversamente abili, la formazione dei giovani e diverse sperimentazioni di coltivazioni tipiche in ambiente boschivo. L'Eremo ospiterà un'accoglienza diurna per ragazzi diversamente abili, occupati in laboratori legati all'agricoltura: serre e coltivazione di piccoli frutti, allevamento di animali da cortile, produzione di formaggi, apicoltura, laboratori per la trasformazione dei prodotti alimentari.
La struttura sarà dotata di 25 posti letto, di una cucina e relativa mensa per 100 persone, di aule per incontri e sala conferenze da 150 posti per consentire l'ospitalità a giovani che da soli o in gruppo vorranno incontrarsi con il silenzio o tra loro per dialogare, pregare, avvicinarsi alle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente, alla pratica dell'agricoltura tipica del territorio, alla conoscenza del territorio collinare, all'utilizzo delle energie rinnovabili, ecc.
La cappella e la Torre resteranno sempre a disposizione, per momenti di silenzio e riflessione, di chiunque vorrà sostarvi.
Si prevede inoltre l'apertura di un punto vendita dei prodotti agricoli. La Fraternità del Sermig vive del proprio lavoro e anche alla Torre dell'Eremo si cercherà di dare un'autonomia economica alla struttura, vendendo i prodotti delle coltivazioni agricole, realizzate utilizzando

tecniche di agricoltura biologica e idroponica.
Il progetto sarà gestito in collaborazione con il Comune di Pecetto; ci si avvarrà della collaborazione della Facoltà di Agraria e Veterinaria di Grugliasco, del Politecnico di Torino (per attività legate al riciclaggio e riuso), della Facoltà di Architettura di Torino (per le ristrutturazioni bioclimatiche o a dissipazione ridotta e misurata), della Coldiretti Regionale e Provinciale e Associazioni di allevatori e produttori agricoli (per la produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli).
Il piano regolatore consentirà la costruzione di un capanno per le attrezzature e i materiali agricoli.

Nell'attesa dello svolgimento dell'iter burocratico per l'autorizzazione ai lavori, è stato preso in considerazione il terreno circostante. Con l'aiuto dei giovani che frequentano l'Arsenale della Pace sono stati ripuliti il terreno ed il bosco, sono stati abbattuti la buona parte dei pini malati che circondavano la casa, per far spazio alle nuove piantagioni autoctone e ad un frutteto. Nel frattempo, grazie all'aiuto di un gruppo di professionisti che hanno accettato di mettersi a servizio gratuitamente, è nato il progetto ed è iniziata la ricerca dei fondi necessari alla ristrutturazione. Il progetto è soggetto ad una valutazione di impatto ambientale e sarà quindi compatibile con l'urbanistica, l'ambiente e il paesaggio circostanti. Dal ricevimento della concessione edilizia la ristrutturazione sarà realizzata entro 18 mesi. I laboratori per i ragazzi disabili e le attività a favore dei giovani saranno operativi entro l'anno successivo.

COMUNE DI PECETTO

PROVINCIA DI TORINO

PROGETTO DI RECUPERO ED AMPLIAMENTO DEL
COMPLESSO TORRE DELL'EREMO, STRADA DELL'EREMO

PROSPETTI E SEZIONI IN PROGETTO

MODIFICHE AL PROGETTO CONCORDATE IN SEDE DI
SOPRALLUOGO DEL 20 MAGGIO 2009 PER EDIFICI IN AREA VINCOLATA

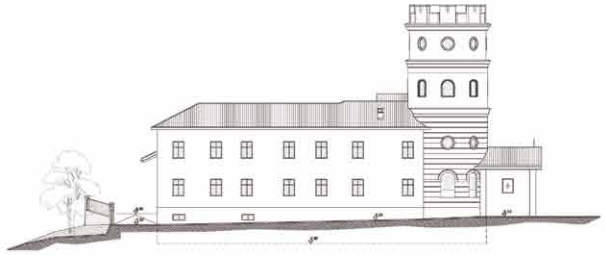
Proprieta': FONDAZIONE SERMIG
PIAZZA BORGO DORA N°61, 10152 TORINO
TEL. 011/4368566
PARTITA IVA. 97534500018
LEGALE RAPPRESENTANTE ERNESTO OLIVERO

Progettisti: STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA
ED URBANISTICA s.s.
VIA TENIVELLI N°17 - MONCALIERI
TEL. 011/6406533
LUIGI ZENATTI ARCHITETTO
C.F. ZNT LGU 54T31 L219M
IVANO VERRA ARCHITETTO
C.F. VRR VFR 63M23 L219N

Collaborazione al Progetto: ALBERTO OLIVERO
MARCELLA ZENATTI ARCHITETTO

Coordinatore per la sicurezza: SERGIO BERTINETTI ARCHITETTO

APRILE 2010 SCALA 1:100 TAV. 7

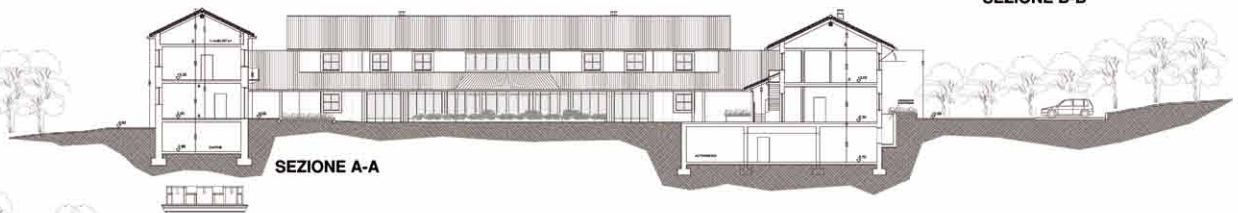


PROSPETTO NORD

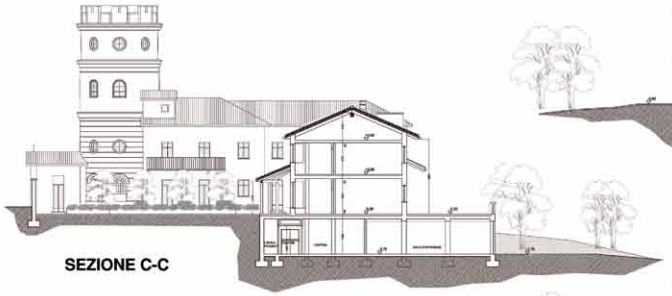
PROSPETTO EST

PROSPETTO SUD

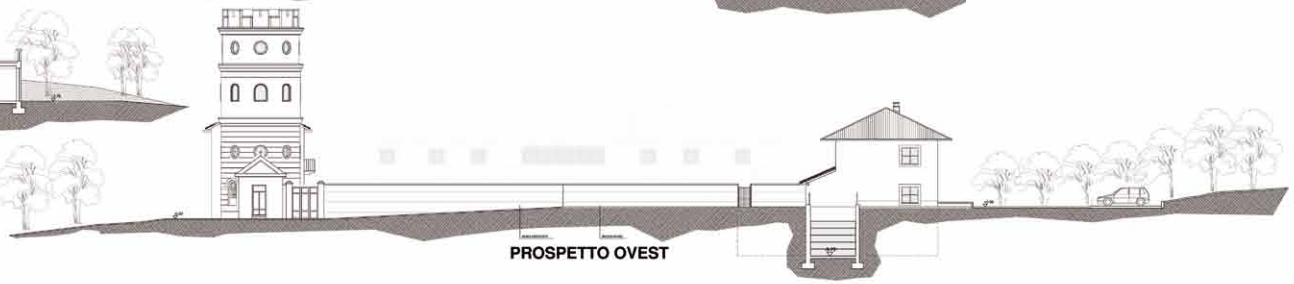
SEZIONE B-B



SEZIONE A-A



SEZIONE C-C



PROSPETTO OVEST

COMUNE DI PECETTO

PROVINCIA DI TORINO

PROGETTO DI RECUPERO ED AMPLIAMENTO DEL
COMPLESSO TORRE DELL'EREMO, STRADA DELL'EREMO
Approvato con delibera del consiglio comunale n. 23 del 28.05.2010

PIANTE IN PROGETTO: piano interrato e piano terra

Proprieta': FONDAZIONE SERMIG
PIAZZA BORGO DORA N°61, 10152 TORINO
TEL. 011/4368566
PARTITA IVA. 97534500018
LEGALE RAPPRESENTANTE ERNESTO OLIVERO

Progettisti: STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA
ED URBANISTICA s.s.
VIA TENIVELLI N°17 - MONCALIERI
TEL. 011/6406533
LUIGI ZENATTI ARCHITETTO
C.F. ZNT LGU 54T31 L219M
IVANO VERRA ARCHITETTO
C.F. VRR VRR 63M23 L219N

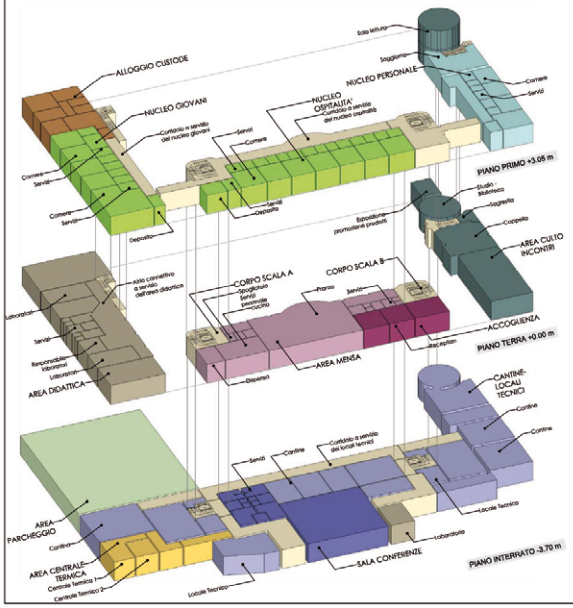
Collaborazione al Progetto: ALBERTO OLIVERO
MARCELLA ZENATTI ARCHITETTO

Coordinatore per la sicurezza: SERGIO BERTINETTI ARCHITETTO

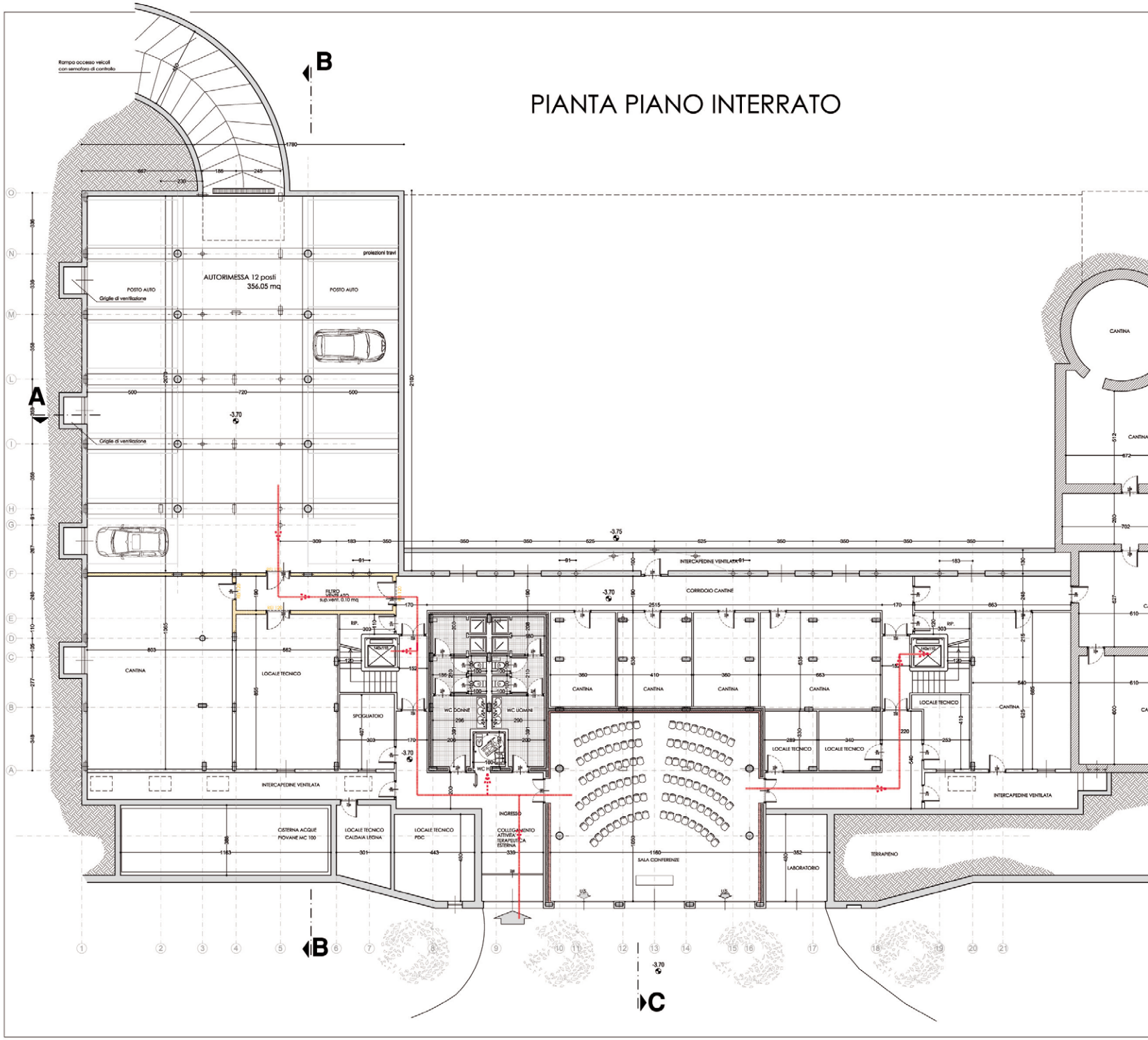
APRILE 2010 SCALA 1:100 TAV. **5**

LEGENDA

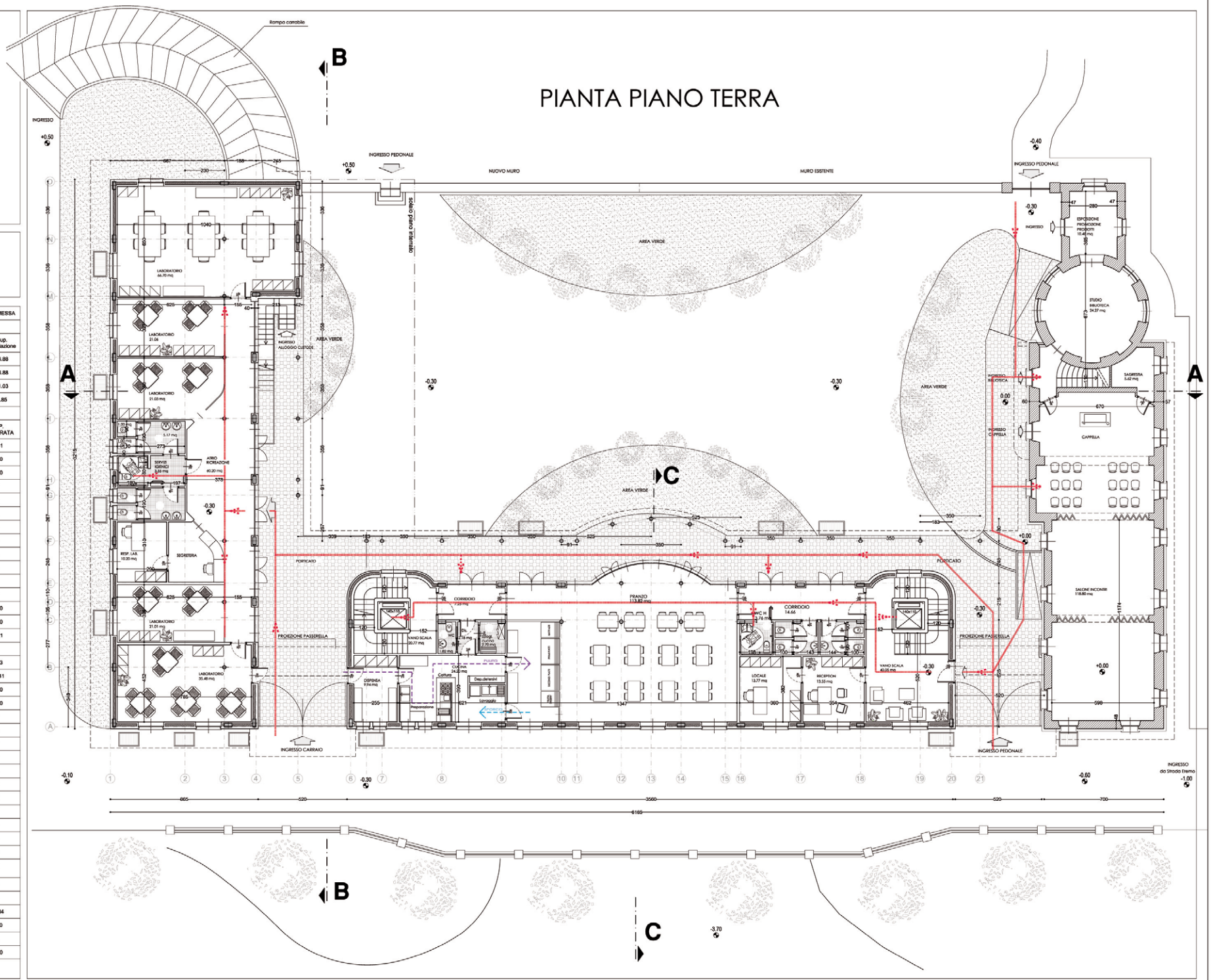
- AREA A PARCHEGGIO
- LOCALI TECNICI - CANTINE
- SALA CONFERENZE
- CENTRALE TERMICA
- CEM Centro Educativo Minori
- AREA MENSA
- ACCOGLIENZA
- AREA CULTO - INCONTRI
- CORPO SCALA - CONNETTIVO
- NUCLEO GIOVANI
- NUCLEO OSOPITALITA'
- ALLOGGIO CUSTODE
- NUCLEO PERSONALE



PIANTA PIANO INTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA

REI 120	REI 60
REI 90	PULITO
REI 30	SPORCO

DIMOSTRAZIONE SUPERFICIE DI VENTILAZIONI AUTORIMESSA

Autorimessa			
posti	sup. compartimento	1/25 sup. compartimento	Sup. ventilazione
12	356.05	14.24	16.88
Superficie di ventilazione			16.88
Basculante			11.03
n. 3 Griglie di ventilazione			5.85

DIMOSTRAZIONE SUPERFICI AERO-ILLUMINANTI

N.	LOCALE	SUP. LOCALE	1/8 SUP. LOCALE	SUP. FINESTRATA
01	Laboratorio	66.70	6.67	8.41
02	Laboratorio	21.06	2.10	2.10
03	Laboratorio	21.03	2.10	2.10
04	Atrio ricreazione	60.20	-	-
05	Anti WC	3.55	-	-
06	WC H	3.24	-	-
07	WC F	5.17	-	-
07a		1.00	-	*
07b		1.00	-	-
08	WC M	5.17	-	-
08a		1.00	-	*
08b		1.00	-	-
09	Resp. Lab.	10.20	1.02	2.10
10	Laboratorio	21.01	2.10	2.10
11	Laboratorio	35.48	3.55	4.21
12	Dispensa	9.94	-	-
13	Cucina	24.20	3.03	3.23
14	Pranzo	113.82	14.23	38.41
15	Locale	13.77	1.72	2.10
16	Reception	13.54	1.89	2.10
17	Vano scala	40.05	-	-
18	WC M	2.75	-	-
19a		1.00	-	*
19b		1.00	-	*
20	WC F	2.75	-	-
21a		1.00	-	*
21b		1.00	-	*
22	WC H	3.76	-	*
23	Corridoio	14.66	-	-
24	Corridoio	7.25	-	-
25	Disimpegno	2.18	-	-
26	Spogliatoio cucina	2.70	-	*
27	WC cucina	1.82	-	*
28	Vano scala	20.77	-	-
29	Salone incontri	118.80	14.85	16.84
30	Sagrestia	5.62	0.70	1.30
31	Ingresso - scala	7.26	-	-
32	Sala biblioteca	24.27	3.03	6.60
33	Esposizione prodotti	10.48	1.31	

COMUNE DI PECETTO

PROVINCIA DI TORINO

PROGETTO DI RECUPERO ED AMPLIAMENTO DEL
COMPLESSO TORRE DELL'EREMO, STRADA DELL'EREMO

Approvato con delibera del consiglio comunale n. 23 del 28.05.2010

PIANTE IN PROGETTO: piano primo e copertura

Proprieta': FONDAZIONE SERMIG
PIAZZA BORGO DORA N°61, 10152 TORINO
TEL. 011/4368566
PARTITA IVA. 97534500018
LEGALE RAPPRESENTANTE ERNESTO OLIVERO

Progettisti: STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA
ED URBANISTICA s.s.
VIA TENIVELLI N°17 - MONCALIERI
TEL. 011/6406533
LUIGI ZENATTI ARCHITETTO
C.F. ZNT LGU 54T31 L219M
IVANO VERRA ARCHITETTO
C.F. VRR VFR 63M23 L219N

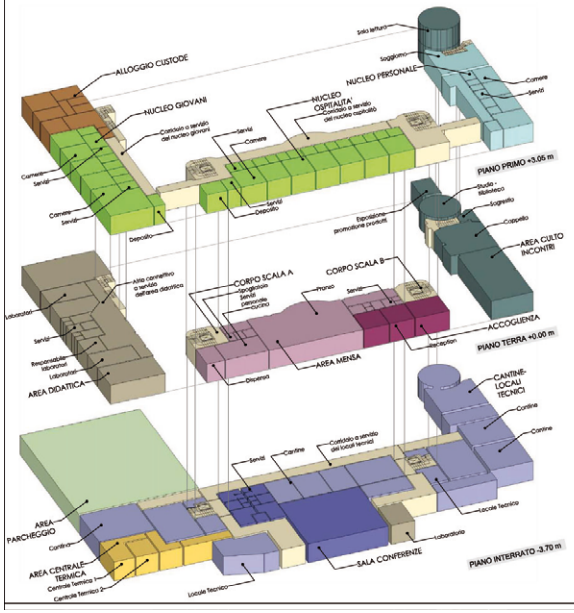
Collaborazione al Progetto: ALBERTO OLIVERO
MARCELLA ZENATTI ARCHITETTO

Coordinatore per la sicurezza: SERGIO BERTINETTI ARCHITETTO

APRILE 2010 SCALA 1:100 TAV. **6**

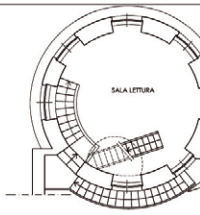
LEGENDA

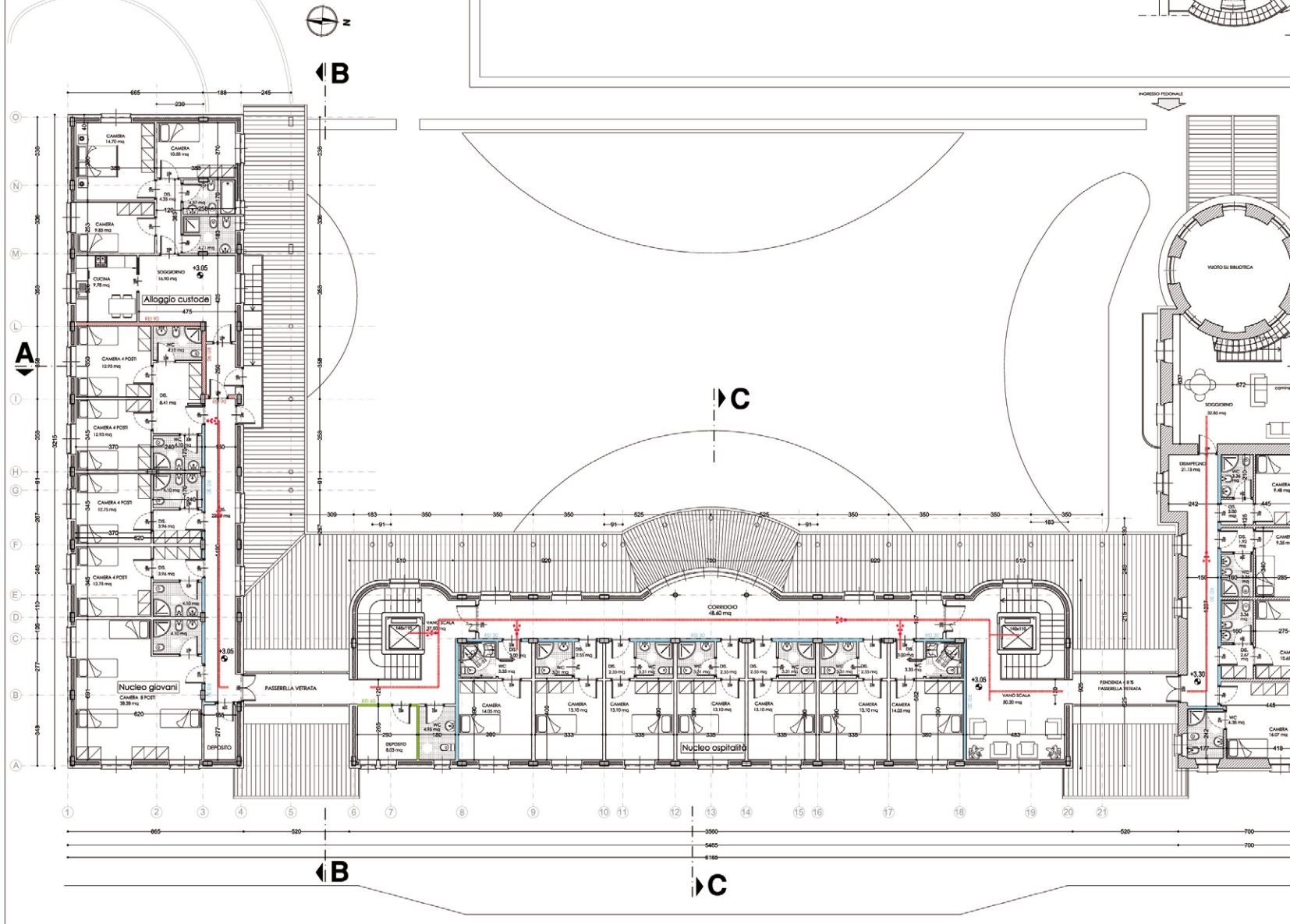
- AREA A PARCHEGGIO
- LOCALI TECNICI - CANTINE
- SALA CONFERENZE
- CENTRALE TERMICA
- AREA DIDATTICA
- AREA MENSA
- ACCOGLIENZA
- AREA CULTO - INCONTRI
- CORPO SCALA - CONNETTIVO
- NUCLEO GIOVANI
- NUCLEO OSPITALITA'
- ALLOGGIO CUSTODE
- NUCLEO PERSONALE



PIANTA SECONDO LIVELLO TORRE

quota +9.63 mt.





PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA

REI 120 REI 60

REI 90

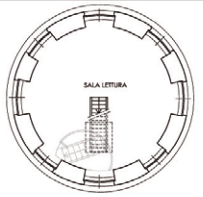
REI 30

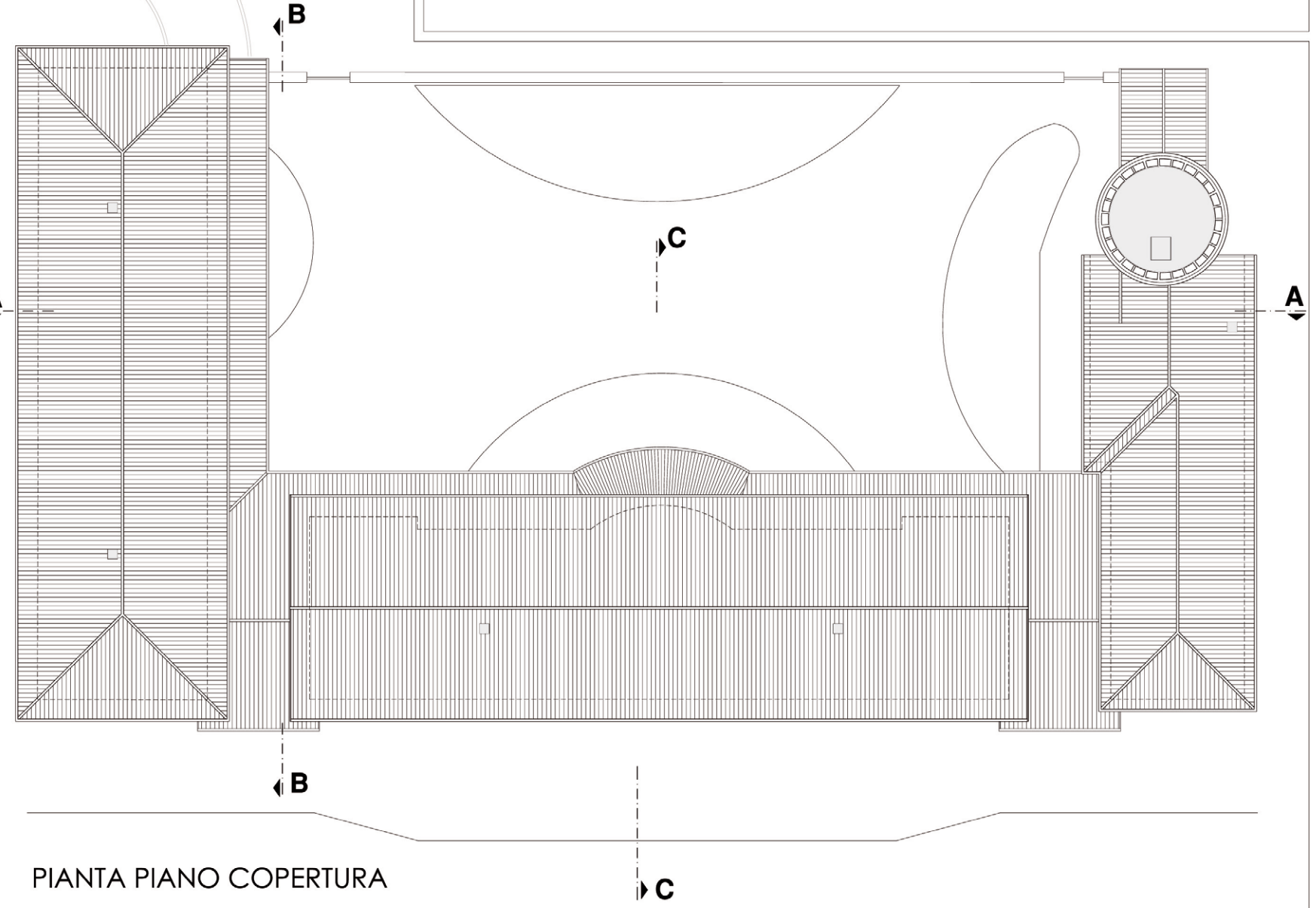
DIMOSTRAZIONE SUPERFICI AERO-ILLUMINANTI

N.	LOCALE	SUP. LOCALE	1/8 SUP. LOCALE	SUP. FINESTRATA
34	Camera	14.70	1.84	2.10
35	Camera	10.50	1.31	2.10
36	Camera	9.85	1.23	2.10
37	Disimpegno	4.35	-	-
38	Bagno 1	4.37	-	-
39	Bagno 2	4.71	-	-
40	Soggiorno	16.90	2.11	3.48
41	Cucina	9.78	1.22	2.10
42	Disimpegno	3.96	-	-
43	Camera	12.93	1.62	2.10
43a	Disimpegno	8.41	-	-
43b	WC	4.10	-	*
44	Camera	12.93	1.62	2.10
44a	WC	4.10	-	*
45	Camera	12.75	1.59	2.10
45a	Disimpegno	3.96	-	-
46	WC	4.12	-	*
47	Camera	12.75	1.59	2.10
47a	Disimpegno	3.96	-	-
48	WC	4.12	-	*
49	Camera	36.28	4.79	6.31
50	WC	4.12	-	-
51	Disimpegno	22.20	-	-
52	Deposito	4.41	-	-
53	Vano scala	37.00	-	-
54	Deposito	8.03	-	-
55	WC	4.95	-	-
56	Camera	14.05	1.76	2.10
56a	Disimpegno	3.00	-	-
57	WC	3.35	-	*
58	Camera	13.10	1.64	2.10
58a	Disimpegno	2.55	-	-
59	WC	3.31	-	*
60	Camera	13.10	1.64	2.10
60a	Disimpegno	2.55	-	-
61	WC	3.31	-	*
62	Camera	13.10	1.64	2.10
62a	Disimpegno	2.55	-	-
63	WC	3.31	-	*
64	Camera	13.10	1.64	2.10
64a	Disimpegno	2.55	-	-
65	WC	3.31	-	*
66	Camera	13.10	1.64	1.96
66a	Disimpegno	2.55	-	-
67	WC	3.31	-	*
68	Camera	14.05	1.76	2.10
68a	Disimpegno	3.00	-	-
69	WC	3.35	-	*
70	Vano scala	50.20	5.24	6.90
71	Disimpegno	21.13	-	-
72	Camera	16.07	2.01	2.66
73	WC	4.38	-	-
74	Camera	10.65	1.33	2.66
74a	Disimpegno	2.67	-	-
75	WC	3.36	-	*
76	Camera	9.35	1.17	1.33
76a	Disimpegno	1.92	-	-
77	WC	3.36	-	*
78	Camera	9.48	1.19	1.33
79a	Disimpegno	2.00	-	
79	WC	3.36	-	*
80	Soggiorno	32.85	4.11	5.32
81	Sala lettura	24.17	3.02	9.87
82	Sala lettura	24.17	3.02	7.12

PIANTA TERZO LIVELLO TORRE

quota +12.63 mt.





PIANTA PIANO COPERTURA

COSTI DI REALIZZAZIONE

Ristrutturazione fabbricato	3.500.000,00 euro
Arredamenti e accessori	410.000,00 euro
Attività agricole e di supporto	150.000,00 euro

SE VUOI AIUTARCI

Per la realizzazione del progetto puoi:

- **Offrire del materiale edile**
- **Collaborare per la realizzazione degli impianti**
- **Collaborare nel settore agricolo con giornate di lavoro, utensili, macchinari...**
- **Contribuire con offerte in denaro:** c/c bancario intestato Fondazione Sermig IT13T0306909217100000117731 - Causale: "Progetto Torre dell'Eremo"

FOUND RAISING: Per la realizzazione del progetto oltre al sostegno dei privati si richiederanno donazioni a banche, fondazioni, istituzioni.

Ottobre 2011: inizio lavori

SERMIG
ARSENALE DELLA PACE

Arsenale della Pace - piazza Borgo Dora 61, Torino - 011.4368566 - www.sermig.org